

■ L'INTERVISTA In primo piano l'emergenza rifiuti e la pulizia dei mari. Ma non solo Obiettivo: invertire la tendenza

L'assessore all'Ambiente Vincenzo De Filippis si apre in esclusiva al Quotidiano

di DAVIDE MIRABELLO

OCCUPA la poltrona più scottante di Palazzo Razza dopo quella del sindaco Elio Costa. Vincenzo De Filippis è assessore all'Ambiente da poco più di due mesi, ma si è ritrovato già nel mezzo di una nuova emergenza rifiuti, in un tira e molla sul contratto per la gestione della spazzatura, oltre che in una stagione estiva caldissima anche sul fronte pulizia dei mari e delle spiagge. Abbiamo voluto perciò soffermarci con lui a discutere su queste importanti tematiche e non solo.

Assessore, non possiamo non iniziare con una domanda sui rifiuti. A che punto siamo?

«C'è stata nei giorni passati la chiusura della discarica, e questo ci ha creato un po' di problemi e ha fatto accumulare i mucchi di spazzatura che ora stiamo smaltendo. Ovviamente in quest'emergenza c'è di mezzo anche il rapporto tra il Comune e la Progettambiente e la questione contratto. La ditta rimarrà comunque fino al 30 settembre».

E mentre il sindaco Costa ha appena depositato un esposto in Procura proprio riguardo la questione rifiu-



Vincenzo De Filippis, assessore comunale all'Ambiente

ti, ci viene da chiederci: quando potrà finalmente partire la raccolta differenziata?

«Al di là della gestione temporanea o meno del servizio da settembre la differenziata partirà. Il sindaco ha avviato anche alcune procedure a riguardo inserendo la differenziata come priorità. Ora come ora siamo al 5 per cento, una percentuale davvero bassa. Ma siamo consapevoli del fatto che sen-

za differenziata rischiamo il collasso, perciò la faremo, e a partire da settembre, anche qualora ci fosse la gestione temporanea».

Ci troviamo nel mezzo della stagione estiva, qual è la situazione dei nostri mari, a fronte anche del rapporto stilato da Legambiente che indicava la foce del fiume Sant'Anna altamente inquinata.

«Il rapporto è di inizio luglio, ora la situazione è un

po' migliorata, anche se ancora fuori dagli standard accettabili. La foce Sant'Anna presenta sicuramente delle criticità. C'è il fatto che su quella fonte c'è un progetto ancora fermo che riguarda la depurazione».

Il rapporto di Legambiente infatti si sofferma anche sullo stato degli impianti di depurazione, e sottolinea che la Calabria avrebbe una capacità di depurazione dell'81 per cento,

ma quella effettiva arriva solo al 51. Si ritrova in questo dato?

«Nel nostro Comune abbiamo il nucleo industriale che si occupa della depurazione e l'Arpacal che si occupa dei prelievi. Stanno facendo un buon lavoro entrambe. I nostri impianti sono efficienti, manca solo questo progetto su Sant'Anna a completare l'opera».

Di che progetto si tratta?

«Si tratta di un finanziamento di 200mila euro per un impianto di depurazione che andrebbe a risolvere il problema alla foce e ci consegnerebbe un mare completamente pulito. Stiamo lavorando col nucleo industriale e con la Regione per far partire questo progetto, se le cose dovessero andare per il meglio già a dicembre si potrebbe avere un impianto funzionante e partire la prossima stagione estiva senza alcuna forma d'inquinamento nei nostri mari».

La Regione si sta dimostrando attenta sulla questione ambientale su Vibo?

«Devono affrontare parecchie questioni importantissime per il territorio, però sulla depurazione pare abbiano stanziato diversi milioni, anche se ancora non c'è un progetto o un'iniziativa

ufficiale a riguardo. Ci vuole attenzione a livello regionale per riuscire a collegare i diversi progetti locali».

Come spiega i diversi allarmi lanciati dai bagnanti sulla qualità dell'acqua questa estate?

«C'è stato il caso del ragazzo di Maierato che ha creato una sorta di psicosi, ma posso assicurare che il Nucleo industriale sta facendo davvero un buon lavoro sulla depurazione, e oltre il problema della foce del fiume Sant'Anna abbiamo dei mari ottimi. Vibo Marina quest'anno ha avuto un mare splendido».

Come si sta trovando alla guida di uno degli assessori più delicati, se non il più delicato, del nostro Comune?

«Bè sto imparando termini tecnici ed aspetti che essendo nuovo in questo campo, prima facevo l'insegnante di matematica, non conoscevo. C'è tanto lavoro da fare, ma cerco di stare attentissimo, tenendo gli occhi ben aperti su tutti i documenti che mi vengono mostrati, e su ciò che vedo da me stesso sul territorio. E avendo quattro occhi (*dice indicando gli occhiali ndr*) cerco di tenerli ben aperti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA